

J'Accuse...!

LETTERA ALLA COMUNITA' SCIENTIFICA
E ALLA SOCIETA' CIVILE
da **Renato Palmieri**



IO ACCUSO un disegno criminoso che dai primi anni del XX secolo una cupola cosiddetta “scientifica”, partendo dall’ufficio brevetti di Berna, persegue contro l’intero genere umano.



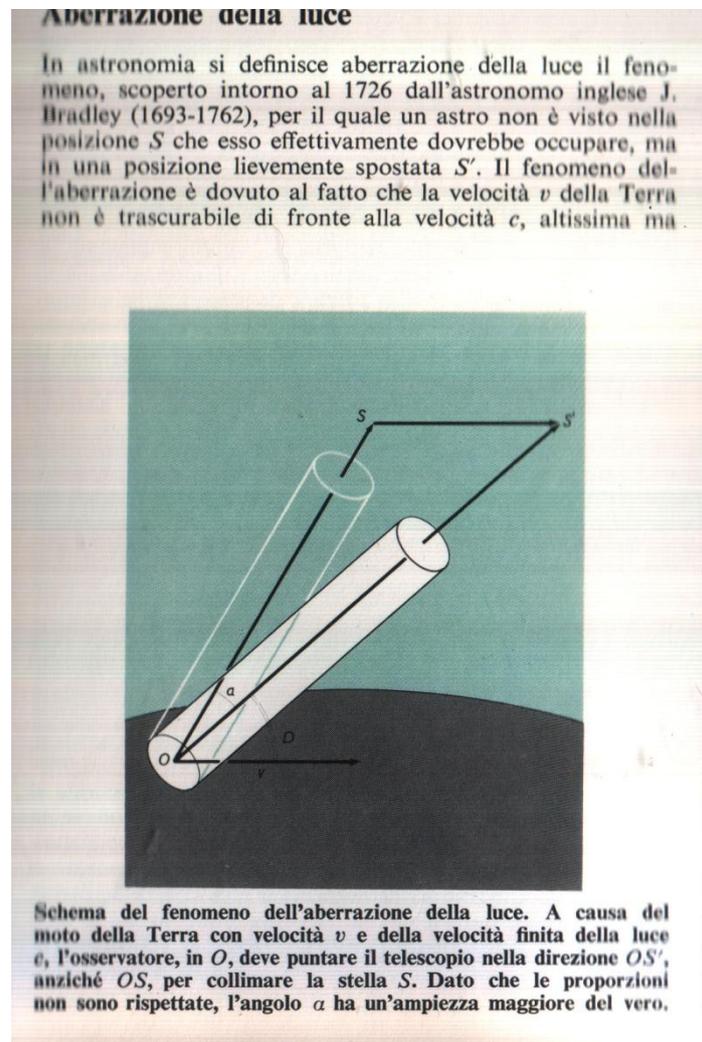
La simbiosi guerra-relatività si raccomanda con un incredibile imbroglio rappresentato dalla formula einsteiniana che campeggia sulla tola della portaerei *Enterprise*. L'inganno è svelato dalla presunta spiegazione fornita dall'autore e riportata nel seguente passo dell'Enciclopedia Italiana alla voce "Relatività":

Un risultato molto notevole riguarda l'energia posseduta dal corpo. Dall'espressione relativistica dell'energia cinetica, o forza viva, che per le comuni velocità si riduce al termine classico $m_0 v^2/2$, si ricava che se al corpo è fornita una nuova dose di energia E , il corpo si muove come se la sua massa m_0 avesse subito l'incremento E/c^2 . Così, per mettere in moto un involucro chiuso di massa m_0 contenente nel suo interno l'energia raggiante E , occorre vincere la stessa inerzia che s'incontrerebbe se l'involucro avesse la massa $m_0 + E/c^2$, e l'interno fosse privo d'energia. Di qua conclude l'Einstein che l'energia E possiede la massa E/c^2 ; l'energia è pesante e presenta una resistenza al moto come la materia. Inversamente un corpo di massa m è teoricamente capace, *smaterializzandosi*, di sviluppare l'enorme dose di energia mc^2 ; (l'energia s'intende misurata in erg, la massa in grammi, mentre $c = 3 \times 10^{10}$ cm/sec.). Non v'è dunque differenza essenziale fra massa ed energia, e i due principî di conservazione di questi caratteri nella meccanica classica si fondono in uno solo nella meccanica relativistica: « quando un sistema isolato composto di materia ed energia subisce una serie qualsiasi di trasformazioni, rimane costante la somma delle masse e dell'energia ».

Da ciò si ricava, tradotto in parole chiare, che "l'Einstein" si è inventato una fantastica "energia raggiante" contenuta nell'involucro del corpo e l'ha aggiunta come massa ectoplasmatica a quella vera, eliminando così il fastidioso $\frac{1}{2}$ dalla formula originale dell'energia cinetica.

Solo il sostegno doloso di una lobby connivente poteva salvare un simile "mostro d'ingegno" dal rientrare senza far danni nell'ufficio brevetti di Berna.

Io accuso altresì l'imperdonabile ingenuità degli antirelativisti per aver preso sul serio dal primo momento quella vera follia rappresentata dalla "costanza" della velocità della luce, che era smentita *ipso facto* dal comunissimo fenomeno dell'aberrazione siderea:



L'impostura relativistica sarebbe morta sul nascere, se i suoi avversari (ai quali ora mi rivolgo) non le avessero consentito di torcere la lettura di questo fenomeno sul letto di Procuste della relatività.

Lo stesso rigetto immediato si sarebbe dovuto esercitare contro la serie di fandonie a catena, nate dall'analfabetismo fisico del signor Einstein, che era incapace di leggere correttamente le frange d'interferenza degli esperimenti Michelson-Morley. Esse, infatti, non potevano subire spostamenti semplicemente perché solidali con la piattaforma di specchi (come l'arcobaleno è solidale con la Terra). Tant'è vero che, quando Sagnac nel 1913 fece ruotare la piattaforma, le frange, solidali con essa, effettivamente si spostarono!

Pertanto io invito la COMUNITA' SCIENTIFICA e la SOCIETA' CIVILE a chiudere definitivamente la partita con la relatività dell'ufficio brevetti di Berna, colpevole – per dolo o per insipienza – del degrado inflitto al pensiero umano per oltre un secolo di storia.

Renato Palmieri

Via Tito Angelini, 41 – 80129 Napoli (Italy)

Tel. 0815789370 Cell. 3397264348